



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

Area della Progettazione, dello Sviluppo Edilizio e della Manutenzione
Area della Centrale Unica di Committenza

(66)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE seduta del 20.12.2018

Oggetto: Monastero dei Benedettini. Interventi di recupero edile ed impiantistico
nel chiostro di Ponente.

pratica pervenuta il:
assegnata a: geom. O. Arena
istruzione completata il:
inoltrata il:

PARTE RISERVATA ALL'AREA FINANZIARIA AI FINI DELLA REGISTRAZIONE DELL'IMPEGNO DELLA SPESA ART. 23 REGOLAMENTO CONTABILITÀ'

CODICE:	DESCRIZIONE
DISPONIBILITÀ INIZIALE:	C _____
IMPORTO IMPEGNO: N. _____ DATA _____	C _____
DISPONIBILITÀ RESIDUA:	C _____

BESUBB DI STANZIAMENTO: N.	C _____
IMPORTO IMPEGNO N.: DATA	C _____
BESUBB DI STANZIAMENTO BISPONIBILE:	C _____

IMPEGNO REGISTRATO IN DATA _____

IL DIRETTORE DELL'AREA FINANZIARIA

Il Coordinatore P.T.O.O.P.P.

Il Coordinatore P.T.O.O.P.P.

Il Dirigente A.P.S.E.MA e A.C.U.C.

ANNOTAZIONI:



Oggetto: **Monastero dei Benedettini. Interventi di recupero edile ed impiantistico nel chiostro di Ponente.**

Il Rettore dà la parola al Direttore Generale il quale comunica che l'Area della Progettazione, dello Sviluppo Edilizio e della Manutenzione unitamente all'Area della Centrale Unica di Committenza hanno trasmesso gli elaborati relativi all' *"Monastero dei Benedettini. Interventi di recupero edile ed impiantistico nel chiostro di Ponente"*, relazionando quanto di seguito riportato.

Nel Gennaio del 2008 sono stati ultimati gli interventi di recupero e conservazione nella fontana di marmo del chiostro di Ponente mediante opere murarie ed impiantistiche, a seguito di un progetto redatto nel 2006 a cura dell'APSEMa.

L'intervento in oggetto, inserito in un più ampio progetto di riqualificazione riguardante principalmente interventi di manutenzione straordinaria di natura edile ed impiantistica nell'adiacente chiostro di Levante, ha previsto, dopo la schedatura dei pezzi rinvenuti della fontana originaria, il relativo montaggio reso assai complesso data l'eterogeneità dei frammenti ritrovati, la loro difficile movimentazione e la mancanza di parecchi conci.

L'intervento ha, comunque, permesso di ricostruire la fontana di marmo collocando nella loro posizione originaria i pezzi esistenti ed integrando i pezzi mancanti con altri nuovi ma realizzati in graniglia di marmo, materiale moderno, lavorabile per calco e sicuramente non mimetico. Inoltre si è realizzato il relativo impianto idrico per consentire l'alimentazione della fontana.

Allo stato attuale, ad eccezione della fontana, il chiostro di Ponente si presenta in un completo stato di abbandono. Il piano di calpestio è rappresentato da terreno vegetale compatto, ricoperto da vegetazione spontanea, sul quale emergono a macchie più o meno vistose, residui di pavimentazione (presumibilmente originaria) costituita da ciotoli di fiume bianchi e neri collocati a formare disegni geometrici semplici all'interno di fasce perimetrali in pietra lavica, formanti figure rotonde ed ellissi.

A seguito di incontri informali con visite e sopralluoghi nel sito, avvenuti nei mesi scorsi tra i progettisti ed i funzionari addetti della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania, si è convenuto di redigere un progetto che, oltre a valorizzare ulteriormente la fontana monumentale, preveda la sistemazione della rimanente superficie del chiostro con un materiale del tutto neutro, costituito da battuto di cocci pesto, da realizzare previa campionatura da sottoporre ad approvazione della Soprintendenza ai BB.CC.AA, su apposito massetto in conglomerato cementizio con precedente rimozione di uno strato superficiale di circa cm 20 dell'attuale piano di calpestio e riproponendo le quattro aiuole angolari, secondo gli schizzi di rilievo di Leon Dufourny (vedi relazione tecnica).





bordate da fasce in pietra lavica e sistemate con tappeto erboso in zolla, prive di qualsiasi altra vegetazione.

Naturalmente il nuovo pavimento in battuto di cocci pesto contornerà i residui di pavimentazione in ciotoli e pietra lavica sopra citati, che saranno puliti e restaurati.

La rimozione dello strato superficiale del terreno avverrà con particolare cura ed attenzione, soprattutto nei primi centimetri, al fine di individuare eventuali ulteriori residui di pavimentazioni originarie da conservare e valorizzare.

Gli interventi murari si completano con la collocazione di un modesto zoccolo in pietra lavica dell'altezza di cm 20 circa sull'intero perimetro interno del prospetto del chiostro e la finitura della superiore muratura mediante realizzazione di intonaco cocci pesto.

I lavori impiantistici riguardano:

- a) opere idrauliche mediante la fornitura e posa di tubazioni in pvc, pozetti e canalette di raccolta per consentire la raccolta e smaltimento delle acque meteoriche mediante convogliamento nella rete fognaria esistente;
- b) opere di giardinaggio mediante la realizzazione di un impianto di irrigazione delle aree a verde costituito da serbatoi, pompe ed accessori idrici ed elettrici da allocare nel sottostante locale tecnico della fontana (quota - 3,00 mt), tubazioni ed irrigatori dinamici da interrare nelle aiuole e realizzazione di tappeto erboso in zolla;
- c) opere elettriche mediante la fornitura di corpi illuminanti a paletto in metallo e di altezza non superiore a cm 60, da collocare come evidenziato nella planimetria di progetto a bordo delle aiuole, atti a garantire una sufficiente illuminazione di passaggio nei vari camminamenti, completi di relativo impianto ed accessori.

L'importo complessivo della perizia assomma ad € 250.000,00 compresi gli oneri della sicurezza, di cui € 218.701,20 per lavori a base d'asta e € 31.298,80 per somme a disposizione dell'amministrazione, con una incidenza costo della manodopera ammonta pari ad euro 95.735,31 oltre iva. Di seguito il quadro economico di progetto e l'elenco elaborati dello stesso:

Elenco elaborati:

- Relazione tecnica,
- Computo metrico e stima,
- Elenco prezzi unitari,
- Analisi dei prezzi
- Capitolato speciale d'appalto
- Quadro incidenza manodopera





- Elaborati grafici
- DUVRI

Quadro economico di progetto:

CAP. I – LAVORI A BASE D’ASTA € 218.701,20

(di cui € 2.189,85 per oneri della sicurezza)

CAP. II – SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE

a) Per IVA (10%)	€ 21.870,12
b) Per incentivo alle funzioni tecniche (2.00%)	€ 4.374,02
c) Per oneri di discarica	€ 5.000,00
d) Per arrotondamenti	€ 54,66
Sommano	€ 31.298,80
Totale Generale	€ 250.098,80

La superiore spesa potrà gravare sul punto n. 24 del P.T. OO.PP. 2019-2021; co.an. M27.; U.P.B. 631111001; per il quale è stato nominato RUP l'arch. Angelo Fragalà, giusto D.D. del 10.10.2018, prot. n. 134112, rep. decr. n. 3905.

Per l'affidamento degli interventi in argomento tenuto conto che trattasi della realizzazione di opere il cui contenuto tecnologico o innovativo non appare elevato ed in considerazione, altresì, del fatto che le condizioni di esecuzione sono ben individuate nella documentazione progettuale e che gli spazi per possibili proposte di miglioramento appaiono pressoché nulli, si propone di utilizzare ai sensi dell'art. 95 comma 4 lettera a) il criterio di aggiudicazione del minor prezzo procedendo all'aggiudicazione tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione con procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera c).

Premesso quanto sopra occorre, pertanto, che il C.d.A.:

1. approvi l'iniziativa in argomento;
2. dia mandato al Direttore Generale ed all'Area della Centrale Unica di Committenza all'adozione di tutti gli atti consequenziali.

Ultimata l'esposizione, il Rettore invita il Consiglio ad esprimere le proprie determinazioni sull'argomento.

Il Consiglio.....

